

CALCIO SERIE D – Incredibile epilogo dell'incontro col Francavilla

Ischia, piove sul bagnato

I gialloblù, in dieci al 27' (espulso Ayari) e in nove al 51' (fuori Onesti), si battono ma vengono ingiustamente puniti da un «missile» su punizione di Manzillo

GIOVANNI SASSO
ISCHIA

La sindrome del «Mazzella» non è stata debellata. Tutti si aspettavano la «supposta» del dottor Sergi o la «pillola» del tirocinante Saurino per risollevare l'Ischia, ma è evidente che bisogna darsi molto da fare nel laboratorio gialloblù per trovare l'antidoto giusto. In ambito nazionale, solo il Cagliari versione casalinga tiene il «passo» dell'Ischia. Un'Ischia questa volta encomiabile dal punto di vista dell'impegno, a tratti anche del gioco. Fino a quando si può parlare di partita e non di un match ad armi impari visto che Ayari è stato cacciato dal campo al 27' dopo uno «scambio di vedute» in area isolana e che il permaloso Atanasio De Meo della sezione di Foggia ha mandato sotto la doccia Onesti dopo sei minuti della ripresa. Impagliazzo a fine gara, sconsolato, non ha voluto giustamente commentare una partita che si è svolta per poco più di metà primo tempo. In dieci contro undici, stringendo i denti, un miracolo lo si può tentare. In doppia inferiorità, devi far solo scorrere il cronometro e sperare che gli avversari si suicidano. Altrimenti devi prenderti il punto e rallegrarti per aver fatto l'impresa. E' quanto stavano per compiere i gialloblù, combattivi e determinati, trafitti da una sassata su calcio franco di Manzillo.

A dare una mano al Francavilla in Sinni ci ha pensato il signor De Meo. Un direttore di gara dotato di vista acuta ma di orecchio altrettanto sensibile, con un metro di giudizio tutto particolare. Ayari ha sbagliato ed ha pagato, Onesti avrà



avuto uno scatto di nervi - ognuno si assume le proprie responsabilità - ma è stato l'atteggiamento generale di De Meo a far imbufalire uno stadio intero. Fino all'episodio della prima espulsione, Ischia positiva per impegno, che punge con Saurino e Onesti su punizione. Poi il match è cambiato. Le nove maglie gialle, sospinte dal solito, encomiabile pubblico, stavano per compiere l'impresa. Era scritto, anche stavolta, che l'Ischia dovesse lasciare Fondobosso a capo chino. Tre sconfitte consecutive. Quella di ieri maturata al primo, serio, tentativo dei sinici. Da queste parti non si sa più a quale santo votarsi. Contro il Sant'Antonio Abate la punizione fu meritata ma eccessiva; contro il Grottaglie le amnesie difensive e una grande jella negarono un pareggio che sarebbe stato strameritato. Anche ieri, nonostante l'errorino, i nervosismi, le cappellate (chissà se in buona fede) del-

l'arbitro De Meo, un punto era stato messo nel carnere. Ma Eupal-la, la dea dei pallonari, evidentemente ha abbandonato i picciotti con le maglie gialle a righe blu che subiscono il gollazzo del secolo, un calcio piazzato

che Manzillo indovina alla stregua della sestina del Superenalotto. Se poi sei minuti dopo Trofa quasi si strappa i gemelli per mettere in mezzo per il «capone» di Monti e il pallone scheggia il palo ed esce, cosa devi pensare? Cosa fare quando l'impegno c'è, la concentrazione alta in doppia inferiorità numerica, all'avversario non concedi nulla se non un calcio piazzato da trenta metri che - ci ha riferito chi era a bordo campo - è stato inventato dall'arbitro perché Chisena

sentire perché, al di là degli scatti di nervi che appartengono al singolo o alle esagerazioni dell'arbitro nel vedere la manata di Ayari e non il calcione di Di Giorgio, la reazione si è vista. In queste due settimane potrebbero esserci delle novità a livello societario. Il condizionale è d'obbligo visto che siamo ancora nell'ambito della chiacchierologia «made in Ischia». Si spera naturalmente che siano positive perché per recuperare il terreno perduto, per avere il conforto dei

ieri ma senza «colpi di testa» a gioco fermo. Un'Ischia che giochi col cuore perché così i risultati arriveranno di certo. Più che pensare all'Ostuni fra due settimane (altra squadra in crisi di risultati, ieri bastonata in casa dal Neapolis e domenica di scena a Francavilla in Sinni), l'Ischia dovrà pensare a se stessa. A leccarsi le ferite, mettere la garza dove necessita, l'importante è che alla ripresa delle ostilità la benda sia evidente ma... all'occhio, per ritornare i pirati dell'Isola Verde.



IL TABELLINO

ISCHIA I.V. 0
FRANCAVILLA I.S. 1

ISCHIA ISOLAVERDE (4-4-2): Lauro 6; Di Meglio 6, Monti 6, Ayari 5, Santoni 5,5; Trofa 6, Onesti 5, Amita 6, Pezzullo 6 (25' st Fermo 6); Sergi 6 (34' st Saurino C. sv) Saurino G. 6. (In panchina Calò, Buono, D'Angelo, Antignani, Ferrara). All. Impagliazzo 6.
FRANCAVILLA I.S. (4-4-2): Di Vincenzo 6,5; Tarantino 6, Gioia, 6 Di Giorgio, 6 De Santo 6; Scavone 6 (42' st Bocconi sv), Manzillo 7, Verdesca 6 (34' st Di Sanza sv), Di Senso 6; Del Prete 5,5, Chisena 6 (32' st Manco sv). (In panchina Masi, Marziale, Cesareo, La Neve). All. Lazio 6.
ARBITRO: De Meo di Foggia 4 (ass. Delvecchio e Mattani di Barletta).
RETE: 30' st Manzillo.

NOTE: angoli 4-2 per il Francavilla. Ammoniti Di Meglio (I), Di Giorgio (F), Onesti (I), Saurino G. (I), Chisena (F), Trofa (I), Di Sanza (F). Espulsi al 27' st Ayari (I) per condotta violenta, al 6' st Onesti (I) per doppia ammonizione. Recuperi: pt 5', st 5'. Spettatori 600 circa.

non avrebbe subito alcun fallo?

La realtà dice che l'Ischia resta inchiodata a quota 6 e che domenica osserverà il suo turno di riposo. A questo punto, per interrompere la serie nera, per recuperare energie più psichiche che fisiche, ben venga la sosta. Non fa nulla se si perderà qualche altra posizione di classifica piombando in piena zona play-out. Meglio riflettere su tutto, avendo a disposizione non una ma ben due settimane anche per recuperare qualche infortunato e accrescere la condizione di qualche elemento che non è ancora brillante.

In questa fase il ruolo della società sarà importante, la vicinanza al gruppo s'è fatta

risultati c'è bisogno di un progetto che abbia una linea che non si presti a curve a gomito o somigliante all'autodromo di Spa Francorchamps. Giampalo Castagna, Peppe Di Costanzo e chi due mesi fa ha accettato di far parte di questo progetto, non sono assolutamente abbattuti. Nel dopopartita nei loro occhi stavolta abbiamo letto più rammarico, più rabbia che delusione. L'esatto contrario del dopopartita di Mugnano, quando la squadra giocò per 25 minuti prima di anticipare troppo i tempi per i regali natalizi. Tutto l'ambiente, dal tifoso più anziano a quello che da poco s'è legato ai colori gialloblù, confidano in una reazione della squadra, come quella vista

SERIE D Gir. H

Risultati 6a Giornata

ISCHIA I.V.-FRANCAVILLA I.S.	0-1
POMIGLIANO-PIANURA	2-2
CASERTANA-S.ANTONIO AB.	1-2
PISTICCI-SIBILLA BACOLI	0-1
FORZA E CORAGGIO-ANGRI	2-2
FRANCAVILLA C.-MATERA	0-3
OSTUNI-NEAPOLIS	2-5
TURRIS-GROTTAGLIE	0-2
V.CASARANO-BITONTO	0-1
riposava FASANO	

Classifica

S.ANTONIO ABATE	15
NEAPOLIS*	12
CASERTANA	11
GROTTAGLIE*	10
POMIGLIANO	10
MATERA	9
ANGRI	9
FRANCAVILLA I.S.*	8
BITONTO	8
BACOLI-SIBILLA	8
PISTICCI	8
FORZA E COR.*	8
ISCHIA I.V.	6
TURRIS	5
V.CASARANO	5
PIANURA	5
FASANO*	3
OSTUNI	2
FRANCAVILLA C.*	2
(* hanno già riposato)	

Prossimo Turno

ANGRI-FASANO
GROTTAGLIE-CASARANO
SIB.BACOLI-FRANCAVILLA C.
BITONTO-CASERTANA
FRANCAVILLA I.S.-OSTUNI
MATERA-FORZA E CORAGGIO
NEAPOLIS-TURRIS
PIANURA-PISTICCI
S.ANTONIO AB.-POMIGLIANO
riposa ISCHIA I.V.